

La giornata della memoria



Ivano Tognarini

Nel segno dell'antifascismo

Importante appuntamento con la storia di Quarrata il prossimo 28 gennaio: alle 21 presso la Casa delle Culture "La Civetta" verrà infatti presentato il libro di Sandro Nannucci e Ivan Tognarini "Tizzana nel ventesimo secolo" (Edizioni Scientifiche Italiane, 2002) pubblicato da Comune di Quarrata. Il volume ricostruisce le vicende politiche e amministrative della città attraverso documenti inediti che mettono in luce il periodo che va dalla Prima Guerra Mondiale alla Liberazione. Il libro è inserito nella prestigiosa collana "Ricerche su storia e società civile" diretta dallo stesso professor Ivan Tognarini che è anche presidente dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana: Il dato più caratterizzante che emerge dalla ricerca – spiega il professor Tognarini – è la forte presenza sul territorio di Quarrata della componente cattolica e di quella socialista che sono protagoniste sia del primo dopoguerra che della lotta antifascista. In particolare la componente cattolica contava su personaggi di grande spessore come don Orazio Ceccarelli".

Proprio all'antifascismo sono dedicate le pagine più significative del libro con la pubblicazione dei documenti provenienti dal casellario politico centrale: "L'antifascismo quarratino – afferma ancora Tognarini – nasceva da basi molto solide: l'associazionismo operaio e il cooperativismo anche di matrice cattolica erano molti radicati nella realtà quarratina, forse addirittura più che in altre zone della Toscana".

Il 27 gennaio 1945 l'esercito sovietico abbatteva i cancelli del lager di Auschwitz

facendo così conoscere al mondo intero l'orrore della follia nazista. Ad Auschwitz trovarono la morte, uccisi nelle camere a gas o dagli stenti, uomini, donne e bambini, quasi tutti ebrei. Ma furono sterminati anche gli zingari, gli omosessuali, i testimoni di Geova, i deportati politici, i portatori di handicap.

In quel campo, come in altre centinaia di campi di concentramento si compì la più grande tragedia della storia moderna. Il 27 gennaio è diventato il "Giorno della memoria" che l'Europa dedica al ricordo della tragedia dell'olocausto. Noi tutti abbiamo il dovere ed il diritto di sapere e di ricordare. SAPERE perché solo conoscendo è possibile avere consapevolezza di ciò che è stato; RICORDARE perché gli orrori del nazismo non debbano più ripetersi. Ad Auschwitz e negli altri campi, come in nessun altro luogo, si è assistito ad un fenomeno complesso: mai tante vite umane sono state spente in così breve lasso di tempo, con un impegno e con una lucida combinazione fra fanatismo e crudeltà. E' in quei luoghi che l'ideologia nazista ha espresso tutta la sua violenza; è lì che l'essere umano ha perso la dignità! Il filosofo austriaco Jean Améry, torturato dalla Gestapo scrisse: "Chi è stato torturato rimane torturato. Chi ha subito il tormento non potrà più ambientarsi nel mondo, l'abominio dell'annullamento non si estingue mai. La fiducia nell'umanità, già incrinata dal primo schiaffo sul viso, demolita poi dalla tortura, non si riacquista più". Queste parole, così lucide devono farci riflettere. Occorre, innanzitutto, "trasferire" la memoria alle nuove generazioni costruendo, una catena che unisca il passato al presente e che serva da volano per il futuro; per un futuro di pace, di democrazia e di giustizia sociale. Tutte le ideologie che si ispirano alla violenza, alla sopraffazione dell'essere umano non devono trovare terreni pronti per essere coltivati. E' compito della Famiglia, della Scuola, delle Istituzioni coltivare il rispetto della dignità di ogni essere umano. Ognuno di noi deve ricordare, deve essere protagonista nella memoria.



Massimo Sauleo
Assessore ai Servizi alla Persona

Programma delle iniziative dedicate alla Giornata della memoria anno 2003

27 gennaio 2003
ore 9 Teatro Nazionale
"Chi portava il segno sulla giacca"
giornata di studio sugli olocausti dedicata agli studenti delle scuole medie e superiori
Programma:
Proiezioni del documentario "Ritorno a Mauthausen"
Saluti
Sabrina Sergio Gori Sindaco di Quarrata
Massimo Sauleo Assessore ai Servizi alla Persona
Interventi
Un rappresentante della Comunità Ebraica di Firenze
Sara Valentina di Palma, storica:
"Lo sterminio degli omosessuali sotto il nazismo: storia e memoria", "Lo sterminio degli zingari sotto il nazismo: una violenza dimenticata"
Roberto Castellani, ex deportato politico

Ore 21 Teatro Nazionale
... soffia la vita soffia la storia, quello che resta è la nostra memoria... (Claudia Di Giorgio)
RICCARDO TESI e CARLO MURATORI in
AUT AUT
un canto di memoria per non dimenticare
Riccardo Tesi – organetto diatonico
Carlo Muratori – chitarra acustica, voce

28 gennaio 2003
ore 21 – Casa delle Culture "La Civetta" presentazione del libro pubblicato dal Comune di Quarrata
"Tizzana nel ventesimo secolo: vicende politiche e amministrative di una comunità fra grande guerra, fascismo e liberazione" di Sandro Nannucci e Ivan Tognarini
Interverranno: Sabrina Sergio Gori (Sindaco di Quarrata), Stefano Marini (Presidente del Consiglio Comunale di Quarrata), Ivan Tognarini (Università di Siena), Sandro Nannucci ("Ricerche Storiche")

